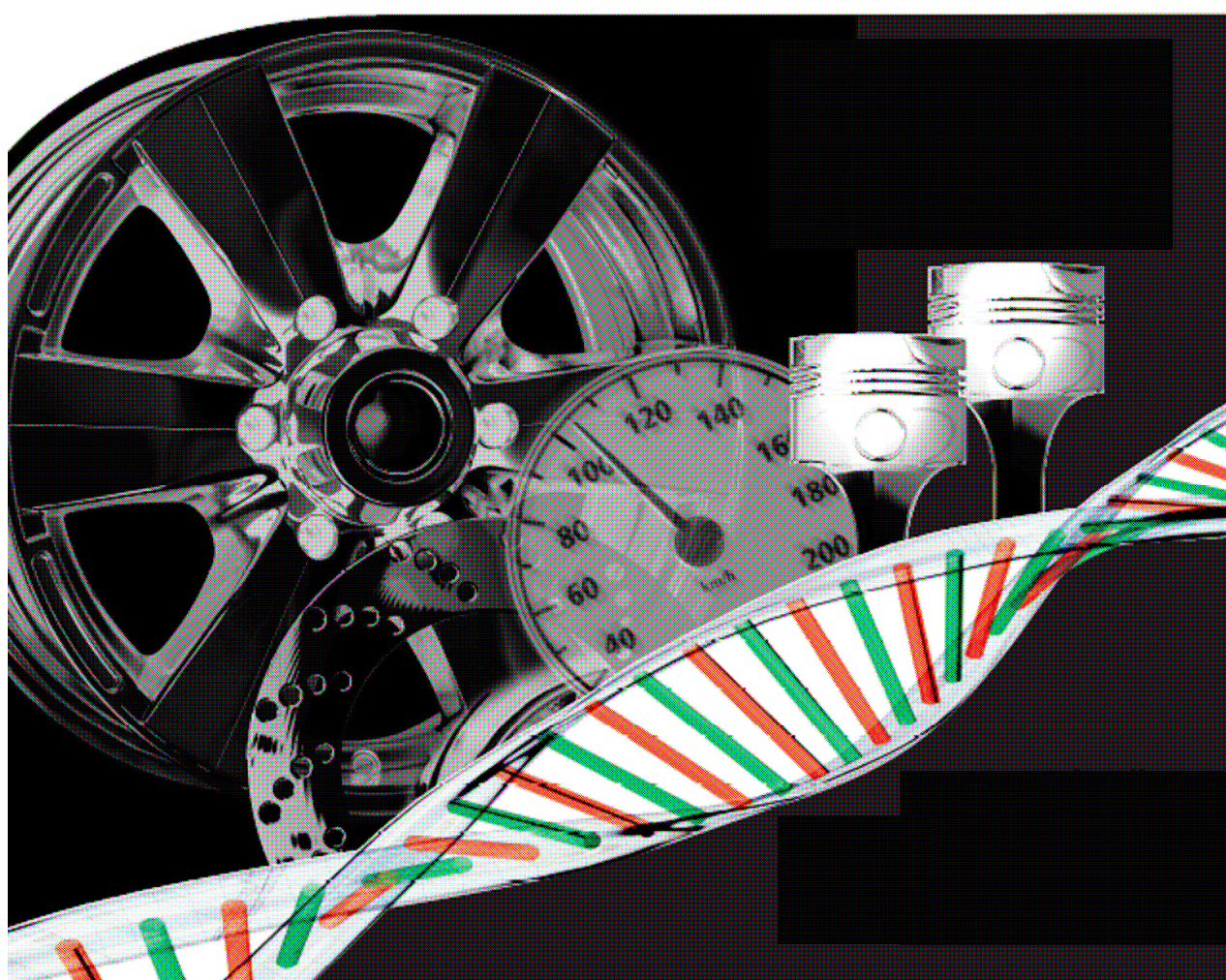


L'Aftermarket automobilistico in Germania

Nota settoriale



Premessa: fonti di riferimento

Per l'elaborazione della presente nota sull'Aftermarket automobilistico si è fatto ricorso alle seguenti fonti statistiche e d'informazione:

- GVA Gesamtverband Autoteile-Handel e.V.
- DAT Report 2010
- GLOBAL TRADE ATLAS

La nota è redatta per presentare alle aziende italiane interessate una panoramica attuale sulle caratteristiche dell'Aftermarket automobilistico in Germania, fornendo uno spunto per verificare, con l'assistenza dei trade analyst ICE, nuove opportunità di affari.

Istituto nazionale per il Commercio Estero, Ufficio di Düsseldorf
Sezione Beni Strumentali

Oststr. 10
40211 Düsseldorf
Tel. 0049 (0)211 - 38799 - 25 (0)
Fax 0049 (0)211 - 38799 - 63
industrie.dusseldorf@ice.it
<http://www.ice.gov.it/paesi/europa/germania/>

NOTA ELABORATA DA HENNER POITIERS – SENIOR TRADE ANALYST

SUPERVISIONE TECNICA: SIMONA BERNARDINI – VICE DIRETTORE

Agosto 2010

INDICE

Premessa: fonti di riferimento	2
1. L'Aftermarket automobilistico in Germania.....	5
1.1. La struttura dell' Aftermarket automobilistico in Germania	5
1.2. I fornitori delle parti di ricambio.....	5
1.3. Il commercio indipendente delle parti di ricambio	6
1.4. Le Cooperazioni attive nel Commercio indipendente delle parti di ricambio	6
1.5. Il mercato tedesco delle officine di riparazione	7
1.6. Le reti delle autofficine indipendenti	7
1.6.1 Cooperazioni di autofficine ed i loro sistemi di marketing.....	8
1.7. I canali distributivi del mercato delle parti di ricambio	9
1.8. Il volume del mercato	9
1.9. Lo sviluppo delle quote di mercato	10
1.10. I segmenti di mercato	12
2. Commercio estero di alcuni prodotti indicativi del settore parti di ricambio ed accessori per autoveicoli	14
2.1 Codice 8708: Parti ed accessori di trattori, autobus, autoveicoli da turismo ed industriali (Tab. 7 – 10).....	14
2.2 Codice 851220: Apparecchi elettrici per l'illuminazione e per la segnaletica per autoveicoli (Tab. 11 – 14).....	17
2.3 Codice 842123: Filtri olio e filtri carburante per motori a scoppio (Tab. 15 – 18).....	21
2.4 Codice 700711: Vetro di sicurezza per autoveicoli, altri veicoli ed imbarcazioni (Tab. 19 – 22)	25
2.5 Codice 401110: Pneumatici nuovi per autoveicoli da turismo (Tab. 23 – 26).....	30
2.6 Codice 401120: Pneumatici nuovi per autobus e camion (Tab. 27 – 30).....	34
3. Associazioni di categoria.....	39
4. Fiere internazionali	39
5. Stampa specializzata	40

Indice delle tabelle

Tab. 1: Totale lavori di manutenzione e riparazione in milioni di unità	10
Tab. 2: Riparazioni in 2009 in Euro secondo età dell'autoveicolo	11
Tab. 3: Luogo in cui sono stati effettuati nel 2009 i lavori di riparazione in seguito a incidenti?	11
Tab. 4: Luogo in cui sono stati effettuati nel 2009 i lavori di manutenzione	11
Tab. 5: Luogo in cui sono stati effettuati nel 2009 i lavori di riparazione non causati da incidenti	11
Tab. 6: Luogo in cui sono stati effettuati i lavori di riparazione causati da incidenti (2000-2009)	12
Tab. 7/8: Codice merce 8708: Parti ed accessori di trattori, autobus, autoveicoli da turismo ed industriali: Germania importazione dal mondo	15
Tab. 9/10: Codice merce 8708: Parti ed accessori di trattori, autobus, autoveicoli da turismo ed industriali: Germania esportazione verso il mondo	16
Tab. 11/12: Codice merce 851220: Apparecchi elettrici per l'illuminazione e per la segnaletica per autoveicoli: Germania importazione dal mondo	17/18
Tab. 13/14: Codice merce 851220: Apparecchi elettrici per l'illuminazione e per la segnaletica per autoveicoli: Germania esportazione verso il mondo	19/20
Tab. 15/16: Codice 842123: Filtri olio e filtri carburante per motori a scoppio: Germania importazione dal mondo	20/22
Tab. 17/18: Codice 842123: Filtri olio e filtri carburante per motori a scoppio: Germania esportazione verso il mondo	23/24
Tab. 19/20: Codice 700711: Vetro di sicurezza per autoveicoli, altri veicoli ed imbarcazioni: Germania importazione dal mondo	26/27
Tab. 21/22: Codice 700711: Vetro di sicurezza per autoveicoli, altri veicoli ed imbarcazioni: Germania esportazione verso il mondo	28/29
Tab. 23/24: Codice 401110: Pneumatici nuovi per autoveicoli da turismo: Germania importazione dal mondo	30/31
Tab. 25/26: Codice 401110: Pneumatici nuovi per autoveicoli da turismo: Germania esportazione verso il mondo	32/33
Tab. 27/28: Codice 401120: Pneumatici nuovi per autobus e camion: Germania importazione dal mondo	35/36
Tab. 29/30: Codice 401120: Pneumatici nuovi per autobus e camion: Germania esportazione verso il mondo	37/38

1. L'Aftermarket automobilistico in Germania

1.1. La struttura dell' Aftermarket automobilistico in Germania

In Germania all'inizio del 2010, il numero degli autoveicoli immatricolati è stato di 44,6 milioni (di cui 41,7 milioni di autovetture e 2,9 milioni di autoveicoli industriali). Questo parco di veicoli necessita continuamente essere mantenuto e riparato. Numerose parti sono soggette all'usura e devono essere cambiate in intervalli regolari come le pastiglie dei freni o i filtri olio. Altre parti devono essere scambiate dopo incidenti. L'insieme di questi lavori viene eseguito di solito dalle officine specializzate del settore riparazione auto (ca. 39.750).

In Germania esistono due tipologie di officine:

- a) le autofficine "autorizzate" cioè integrate nel sistema distributivo di uno o più costruttori di automobili
- b) le autofficine "indipendenti" (ca. 20.050), le cosiddette "Meisterwerkstätten"

Questo mercato secondario, denominato "Aftermarket", è del tutto indipendente dal mercato "primario", caratterizzato dalle auto nuove. L'Aftermarket in Germania (inclusi gli accessori, i prodotti chimici ed i pneumatici) raggiunge un giro d'affari di ca 19 miliardi di Euro, di cui 11,5 miliardi di Euro per i ricambi.

Su scala europea, nell'Aftermarket sono occupati 3,5 milioni di persone sia nella produzione e distribuzione di parti di ricambio per auto sia nella manutenzione e riparazione degli autoveicoli. Nella maggioranza le imprese che lavorano in questo settore appartengono alla classe delle aziende piccole e medie.

Su scala tedesca le autofficine "indipendenti" contano più di 20.000 unità. Oltre 2.000 imprese si occupano del commercio libero di ricambi per auto sia all'ingrosso che al dettaglio e anche il numero dei costruttori dei ricambi supera le mille unità con centinaia di migliaia di dipendenti. Il mercato totale dei ricambi, sia per autovetture che per autoveicoli industriali, ha un volume di ca 23 miliardi di Euro, di cui il 35 fino al 40 % riguardale riparazioni.

1.2. I fornitori delle parti di ricambio

La produzione propria di componenti per l'equipaggiamento originale di un'auto nuova, effettuata dai costruttori di autoveicoli stessi, non supera una quota del 20 %, mentre la stragrande maggioranza dell'80 % di tali componenti viene fornita dall'industria dei subfornitori. Il numero di questi ultimi tende però sempre a diminuire, sia a causa dell'accentuata situazione concorrenziale tra i subfornitori stessi, ma anche a causa della politica dei costruttori di ridurre man mano il numero dei classici subfornitori per sostituirli con fornitori di sistemi completi o di moduli. Su scala mondiale gli esperti prevedono per il 2015 il dimezzarsi del numero dei subfornitori che, da un numero attuale di ben oltre 5.000 aziende, potrebbero passare a 2.800 unità. Questo salasso inciderà senz'altro sulla forza d'innovazione ingegneristica visto che la maggior parte delle invenzioni tecniche che oggi trovano impiego nell'auto moderna, sono state ideate dai subfornitori, come ad esempio i sistemi ABS (sistema antibloccaggio dei freni), ESP (Programma elettronico di stabilità) o AFL (illuminazione dinamica delle curve)! In Germania, nell'industria subfornitrice trovano impiego 330.000 persone.

1.3. Il commercio indipendente delle parti di ricambio

In Germania, il commercio indipendente di parti di ricambio all'ingrosso è un settore che consiste di circa 500 imprese per lo più medie. A queste si aggiunge la quantità di ulteriori 2.500 aziende del commercio al dettaglio. Tutti e due i comparti occupano più di 50.000 persone. Per via della forte concorrenza tra le imprese e le cooperazioni, da anni il mercato tedesco è caratterizzato dalla cessazione dell'attività degli uni e dall'assorbimento degli altri dalle cooperazioni, e di conseguenza da cambiamenti sensibili delle condizioni di compravendita. Oggi è quasi abolita la netta divisione tra il grossista sovregionale dall'assortimento completo, che viene rifornito direttamente dal costruttore, ed il grossista regionale, fonte di approvvigionamento, in modo capillare, delle autofficine e dei ricambisti regionali all'ingrosso ed al dettaglio.

Il commercio indipendente di parti di ricambio all'ingrosso che occupa una trentina di migliaia di persone offre alla sua clientela:

- un assortimento di parti di ricambio per auto di tutti i marchi di fabbrica (cosiddetto "one-stop-shopping");
- una rete distributiva con forniture plurigiornalieri;
- dei magazzini centrali;
- un'assortimento strutturato in funzione al fabbisogno dei gruppi target;
- dei cataloghi elettronici delle parti di ricambio e delle soluzioni IT;
- del personale qualificato per la consulenza e la formazione del cliente;
- dei standard per la messa in opera di officine e di negozi.

1.4. Le Cooperazioni attive nel Commercio indipendente delle parti di ricambio

Le "Cooperazioni" sono intese operative di varie aziende indipendenti fra di loro che hanno lo scopo di migliorare a lungo termine la posizione sul mercato dei membri dell'intesa. Il numero delle imprese, finora indipendenti, che si associano ad una Cooperazione è in continua crescita. Le già accennate condizioni di competitività all'interno del commercio delle parti di ricambio e le permanenti tendenze di concentrazione effettuano forti pressioni sui gruppi consociati. Le pressioni sempre più agguerrite sui soci delle Cooperazioni rafforzano l'integrazione delle imprese all'interno delle cooperazioni e provocano, nella tendenza, la delega di un numero crescente di decisioni alla centrale del sistema. Allo stesso tempo aumenta anche la pressione sulle imprese finora non cooperanti di rivedere la loro strategia e di associarsi ad una delle Cooperazioni.

In linea di massima, anche nel commercio delle parti di ricambio come in altri settori del commercio, distinguiamo quattro fasi nello sviluppo di questi gruppi di collaborazione. Ognuna di queste fasi può presentare anche un modello autonomo di cooperazione:

Prima fase: la cooperazione d'acquisto vera e propria;

Seconda fase: la cooperazione è estesa anche ai finanziamenti o a servizi connessi al flusso delle merci;

Terza fase: integrazione in un'associazione di marketing in cui sono armonizzate anche le azioni di promozione delle vendite, la pubblicità e la presentazione del marchio comune;

Quarta fase: l'integrazione si estende all'elaborazione di un concetto di marketing, cioè la centrale del sistema progetta, elabora e ottimizza il concetto, secondo il quale il libero commerciante associato esegue la sua attività.

Le più importanti cooperazioni in Germania sono TEMOT, CENTRO, CAR, CARAT, SELECT, ATEV, ATR, COPARTS.

1.5. Il mercato tedesco delle officine di riparazione

Il mercato tedesco delle officine di riparazione autoveicoli è strutturato in due settori. Vi sono, da una parte, le officine "autorizzate" e legate ad uno o più marchi di fabbrica, il cui numero è bilanciato a quello delle officine "indipendenti" (cioè non legate ad un marchio specifico). In base alle statistiche pubblicate dall'Associazione ZDK, nel 2009, il numero totale delle officine di riparazione è stata di 38.300 unità. Rispetto alla situazione alla fine del 2006 il numero delle imprese è sceso di 1.900 unità, vale a dire del - 4,7 %. La media degli occupati per officina è di 12 persone: si arriva dunque ad un totale di 456.000 persone.

Nel 2009, in Germania, il numero delle autofficine di riparazione autorizzate da almeno un costruttore ammontava a 18.250 unità. Le restanti 20.050 officine erano indipendenti. Le disposizioni alla base dell'autorizzazione è il regolamento europeo 1400/2002. In conformità a questa norma UE, tutti i costruttori auto devono stabilire regole standardizzate che devono essere rispettate nelle autofficine da loro autorizzate. Ciascun'autofficina che lavora in conformità a tale regolamento ha il diritto di essere autorizzata. Soprattutto i vecchi concessionari usufruiscono di questa disposizione, in vigore sin dal mese di ottobre del 2002. Per il futuro ci si aspetta un accrescimento del numero delle imprese che si presenteranno con più marchi di fabbrica, fino a che la netta divisione tra officina indipendente e di marchio autorizzato non sarà scomparsa.

1.6. Le reti delle autofficine indipendenti

Benché da anni sia quasi alla pari il numero delle autofficine autorizzate e di quelle indipendenti, le strutture interne sono in continua via di sviluppo, particolarmente nelle reti delle autofficine indipendenti che hanno potuto conquistare quote di mercato, soprattutto a causa di una sempre maggiore professionalità dei sistemi di marketing, p.e. le strategie "full service" delle officine. E' questo soprattutto il risultato positivo dell'integrazione, elaborata dalle cooperazioni del commercio indipendente di parti di ricambio e di imprese subfornitrici di primo livello come ZF, Continental Teves o TRW.

1.6.1 Cooperazioni di autofficine ed i loro sistemi di marketing

Rete di autofficine	Numero partner 2008	Società offerente il sistema di marketing
Auto Service Partner	487	Select AG (15 soci; fatturato 2008: ca. 300 Mil, solo in Germania; www.select.de)
Autofit	In Germania: > 1.200; in Europa: > 2.200	i due soci della TEMOT: PV Automotive GmbH Eugen Trost GmbH & Co. KG: www.pvautomotive.de www.www.trost.de
1a Autoservice	> 1.500	Centro Handelsges. MbH & Co. KG: in Austria e Germania www.centro-handel.de
Ad Auto Dienst; Auto Mobil Meisterwerkstatt	550 700	Carat: soci: > 150 commercianti di ricambi; fatturato 2008: 1,7 Mrd; solo in Germania www.carat-gruppe.de
ProfiService Partner COPARTS Plus System	800 400	COPARTS Autoteile GmbH: 9 soci; fatturato 2008: 900 Mil; in Germania; www.coparts.de
Motoo	141	Hans Hess Autoteile GmbH; fatturato 2008: 70 Mil. ; www.motoo.de ; www.hess-autoteile.de
Bosch Service	> 1.000 in Germania 14.000 in 141 paesi	Robert Bosch GmbH; www.autocrew.de www.bosch.de
AutoPARTNER AC Auto Check Meisterhaft	141 (1.5.2009) 547 (1.5.2009) 1.595 (1.5.2009)	ATR Service GmbH: in Germania 3 soci; su scala internazionale: 27 soci; fatturato in D: 1,2 Mrd; fatturato internaz.: 3,2 Mrd www.atr.de
Automeister	84	Point S Deutschland GmbH www.automeister.de

1.7. I canali distributivi del mercato delle parti di ricambio

Oltre l'80% delle parti di ricambio non viene prodotto dai costruttori, ma dai subfornitori che riforniscono i costruttori. Questi, a loro volta, commercializzano le parti di ricambio alle officine in veste di parti originali di marca tramite i sistemi proprietari di distribuzione (p.es. parti originali Volkswagen, parti originali Mercedes, ecc).

I subfornitori, però, non solo riforniscono i costruttori auto di parti per l'equipaggiamento originale (parti OEM) e di parti di ricambio, ma forniscono, tramite il commercio indipendente all'ingrosso, le stesse parti, questa volta con il loro marchio di fabbrica anche alle autofficine. Tale prassi offre ai subfornitori la possibilità di ricavare un guadagno maggiore acquisendo maggiore indipendenza dai costruttori.

Da quasi cento anni il mercato delle parti di ricambio è caratterizzato dai due blocchi competitivi. Da una parte vi sono posizionati i costruttori di auto con la loro rete di commercianti ed officine autorizzate (linea OEM), dall'altra il mercato indipendente dei ricambi (linea IAM)

1.8. Il volume del mercato

Il mercato indipendente per i servizi auto si affianca alla distribuzione dei costruttori auto e la loro rete di commercianti e officine autorizzate. Sottolineamo la netta delimitazione tra il mercato delle parti di ricambio auto e i mercati delle parti di ricambio per moto, per accessori, carburanti, lubrificanti, utensili, per macchine, apparecchi ed attrezzature per officine e stazioni di servizio.

Fra la clientela del mercato indipendente di parti di ricambio auto figurano soprattutto gli utilizzatori finali industriali nonché altre imprese del commercio al dettaglio, come ad esempio le catene di mercati edili e del fai da te. Gli utilizzatori finali industriali sono di solito le autofficine indipendenti, i dettaglianti specializzati e le stazioni di servizio, ma anche le officine ed i dettaglianti autorizzati possono attingere al mercato indipendente in quanto garantito dal regolamento europeo 1400/2002, cioè nel momento in cui una parte dei ricambi siano della stessa oppure di una qualità superiore (in questo caso ben definiti parti riprodotti). Il regolamento europeo 1400/2002 è stato introdotto nel 1985 e vale, nella versione del 2002 che, a sua volta è stato modificato il 27 maggio 2010, fino al 2013, quando entrerà in vigore la modifica.

Alcuni dei grossisti di parti per auto si sono posizionati sul mercato anche in modo verticale, vale a dire, non agiscono soltanto come grossisti e fornitori di ricambi per l'industria, ma si rivolgono anche direttamente all'utilizzatore finale o offrono un servizio di officina.

1.9. Lo sviluppo delle quote di mercato

Negli ultimi anni le autofficine indipendenti sono riuscite man mano a migliorare la loro posizione sul mercato dei servizi auto. Alla base di questo sviluppo vi sono varie ragioni:

- la crescita continua dell'età media degli autoveicoli (a più di 8 anni)
- il crescente numero di autoveicoli immatricolati
- la crescente professionalizzazione del mercato delle autofficine libere (soprattutto per l'aumento del numero delle officine aderenti ai sistemi di cooperazione)
- le autofficine conservano la loro vecchia clientela anche nel caso della perdita dell'autorizzazione da parte del costruttore
- la saliente sensibilità al caro prezzi da parte degli autisti.

A seguito delle tendenze illustrate la quota di mercato dei riparatori autorizzati (OEM), oscillava nel periodo dal 2001 al 2009 fra il 58 % al 59 % toccando nel 2006 una quota del 56%. Le autofficine libere (IAM), invece, sono riuscite ad aumentare la loro quota dal 23 % nel 2001 al 33 % nel 2009. Uno dei fattori predominanti per la scelta del luogo della riparazione è costituito dall'età dell'autoveicolo da riparare: più vecchia la vettura, più frequentemente la riparazione viene eseguita in una officina indipendente. Secondo le cifre rilevate dalla Deutsche Automobil Treuhand GmbH (DAT) si arriva alla soglia critica a partire da una età della vettura di 8 anni, in quanto solo il 26 % di queste macchine viene affidata all'officina autorizzata, mentre il 54 % viene riparato dalle officine indipendenti (20 % nel do-it-yourself e altri). Nella classe dell'età degli autoveicoli tra 6 e 8 anni la relazione è del 72:24 (4 % do-it-yourself ed altri).

Nel 2009 il numero dei lavori per vettura, effettuati dalle autofficine su ordine dei proprietari tedeschi è stato di:

- 0,87 unità per lavori di manutenzione,
- 0,62 unità per riparazioni causate da normale usura,
- 0,09 unità per riparazioni a seguito di incidenti

vale a dire di 1,58 lavori per auto. Al confronto, nel 2005, sono stati registrati ancora 1,87 lavori per autoveicolo. Si evince che, malgrado il numero incrementato di auto immatricolate, la quantità dei lavori commissionati è caduta, dal 2008 al 2009, del 9,4 %.

Le flessioni riguardano tutti i tipi di lavori e la manutenzione (vedi tabelle)

Tab. 1: Totale lavori di manutenzione e riparazione in milioni di unità

Luogo	2008	2009	Variazione in %
Autofficine autorizzate	45,5	39,7	- 12,7
Autofficine libere	27,0	27,1	+ 0,4
Stazioni di servizio	0,3	0,4	+ 33,3
Da soli senza aiuto esterno	3,1	3,2	+ 3,2
Da soli, con aiuto di conoscenti	4,1	3,5	- 14,6
Senza indicazioni	2,2	0,6	- 72,7
Totale	82,2	74,5	- 9,4

Fonte: DAT

Tab. 2: Riparazioni in 2009 in Euro secondo età dell'autoveicolo

Età autoveicolo	Euro
< 2 anni	4
>2 - < 4	69
>4 - < 6	155
>6 - < 8	219
> 8	257
Tutti i veicoli	172

Fonte: DAT

Tab. 3: Luogo in cui sono stati effettuati nel 2009 i lavori di riparazione in seguito a incidenti

Luogo	%
Autofficine autorizzate	52
Autofficine libere e stazioni di servizio	43
Do-it-yourself	5
Nessun'indicazione	0

Fonte: DAT

Tab. 4: Luogo in cui sono stati effettuati nel 2009 i lavori di manutenzione

Luogo	%
Autofficine autorizzate	61
Autofficine libere	33
Do-it-yourself	6
stazioni di servizio	0
Nessun'indicazione	0

Fonte: DAT

Tab. 5: Luogo in cui sono stati effettuati nel 2009 i lavori di riparazione non causati da incidenti

Luogo	%
Autofficine autorizzate	43
Autofficine libere	40
Do-it-yourself	14
stazioni di servizio	1
Nessun'indicazione	2

Fonte: DAT

Tab. 6: Luogo in cui sono stati effettuati i lavori di riparazione causati da incidenti

Luogo	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Anno	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Autofficine autorizzate	62	69	61	60	52	51	59	58	56	52
Altre officine	27	24	28	28	35	36	36	35	36	43
Stazione di servizio	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Do-it-yourself senza aiuto esterno	5	4	6	3	4	5	3	0	2	2
Do-it-yourself, con aiuto	6	2	3	1	6	4	1	5	3	3
Senza indicazione	0	1	1	8	3	4	1	2	3	0

Fonte: DAT

Tutti i lavori di riparazione e di manutenzione hanno segnato delle flessioni. Le quote di mercato relative ai lavori di manutenzione sono indicate nella tabella 4. Le officine autorizzate vi hanno registrato una flessione del - 2 %, le altre officine invece una crescita del 4 % mentre il do-it-yourself è aumentato dell'1 %.

Per quanto riguarda la sostituzione di parti di usura (Tab. 5), nel 2009, le officine autorizzate hanno perso il 2 % del mercato per raggiungere la quota del 43 %. Quanto alla riparazione nel caso di incidenti la flessione è stata del 4 %, la quota di mercato raggiunta del 52 %.

Nel settore delle riparazioni di parti di usura le officine indipendenti hanno guadagnato una fetta di mercato del 40 % (+ 3 % in relazione al 2008) e nel settore delle riparazioni causate da incidenti del 43 % (2008: 36 %). I risultati comprovano che le officine indipendenti hanno potuto guadagnare fette di mercato a scapito di quelle autorizzate, mentre si è posizionato allo stesso livello di prima il settore del fai da te.

1.10. I segmenti di mercato

Il mercato delle componenti per auto si articola in vari sotto-mercati che si distinguono in modo classico tra di loro:

- 1) le parti di ricambio e di usura (nel 2007, 11,53 mrd di Euro = 61,3 % dell'aftermarket intero)
- 2) gli accessori (2,46 mrd di Euro = 13,1 %)
- 3) i pneumatici (1,49 mrd di Euro = 13,2 %)
- 4) i prodotti chimici per auto (2,32 mrd di Euro = 12,3 %).

In tutti questi mercati sono attive le officine e i commercianti indipendenti.

Al mercato delle parti di ricambio e delle parti di usura (1) appartengono i seguenti prodotti:

- parti elettromeccaniche/elettroniche e relative all'illuminazione
- parti relative al sistema frenante
- parti del sistema di trasmissione
- parti di carrozzeria e parti in vetro
- parti del gruppo motore e combustione
- parti del telaio
- filtri
- parti del sistema refrigerante e del riscaldamento
- pompe

Al mercato dei prodotti chimici per l'auto (4) appartengono



- Lacchi e vernici
- Lubrificanti
- Prodotti per la cura/additivi

Mercato degli accessori (2)

I prodotti appartenenti al settore degli accessori si distinguono dalle altre parti di un autoveicolo poiché vengono acquistati successivamente e non hanno niente a che fare con le condizioni d'esercizio dell'autoveicolo, come, ad esempio, apparecchi mobili di navigazione, sistemi di assistenza al parcheggio, luci di marcia diurna o seggiolini per bambini. Appartengono agli accessori anche tutti gli articoli della linea tuning.

Negli ultimi anni, secondo esperti, il mercato degli accessori sta trasformandosi in maniera strutturale: si osserva un continuo riaccurarsi dei cicli di vita di singoli prodotti poiché i costruttori di automobili si affrettano ad incorporare nei loro modelli gli accessori fortemente richiesti dalla clientela. Inoltre gli accessori che hanno trovato successo sul mercato, velocemente sono imitati, sviluppo che porta ad una rapida caduta dei prezzi di questi prodotti.

Mercato dei pneumatici (3)

I canali di distribuzione di pneumatici sono soprattutto il commercio speciale di pneumatici, quello degli autoveicoli ed il commercio specializzato di parti ed accessori auto. I pneumatici e le ruote stanno per trasformarsi in prodotti di alto contenuto tecnologico (tecnologia Runflat). Attualmente gli esperti constatano una saturazione del mercato dei pneumatici e quindi una forte situazione concorrenziale con forti pressioni sui prezzi nei vari canali di distribuzione. Inoltre si osservano nel commercio speciale di pneumatici tendenze verso l'elaborazione di nuove offerte nel settore dei servizi auto.

2. Commercio estero di alcuni prodotti indicativi del settore parti di ricambio ed accessori per autoveicoli

Da tutte le statistiche sotto riportate, sia per quelle riguardanti le importazioni, sia per quelle delle esportazioni, salta agli occhi una realtà fondamentale: il crollo del commercio estero, provocato dalla maggiore crisi economica registrata dopo la fine della seconda guerra mondiale nel 1945. Dopo alcuni anni di continui aumenti degli scambi di merce, la crisi è subentrata nella seconda metà dell'anno 2008 ed ha causato, nel 2009, flessioni fino a massimi del 40 %. Nel primo trimestre dell'anno 2010 invece, nuovamente si assiste a forti movimenti in senso inverso.

2.1 Codice 8708: Parti ed accessori di trattori, autobus, autoveicoli da turismo ed industriali (Tab. 7 – 10)

La Germania ha importato dal mondo, nel 2009, parti di ricambio ed accessori auto nel valore di 16 miliardi di Euro. Rispetto al 2008 questo corrisponde ad un calo del - 22,5 % mentre, nel primo trimestre del 2010 le importazioni sono nuovamente cresciute, rispetto allo stesso periodo del 2009, del 27,6 %. I paesi fornitori più importanti della Germania sono la Repubblica Ceca con una quota di mercato del 14 %, cui seguono la Francia (12 %), la Polonia (9,5 %), l'Italia sul quarto posto (8,9 %), l'Austria (7,5 %) e la Spagna (7 %). Mentre nel periodo in esame (2007-1 trimestre 2010) le quote di mercato della Rep. Ceca, della Francia, dell'Austria e della Spagna sono rimaste invariate o quasi, quella della Polonia invece è aumentata quasi del 3 %, mentre quella dell'Italia è scesa dall'11,5 all'8,5 %.

Le esportazioni della Germania verso il mondo sono calate di un quarto dal valore di 32,6 miliardi nel 2007 a 23,6 miliardi nel 2009 per aumentare successivamente nel primo trimestre del 2010 di quasi della metà rispetto al 1° trimestre del 2009. I paesi target più importanti della produzione tedesca di parti auto ed accessori sono la Francia, gli USA, la Spagna e la Gran Bretagna, tutti e quattro con una quota di esportazione tra il 7 e l'8 % che non è stata caratterizzata da variazioni. Anche l'Italia, che da tempo si trova al 10° posto, ha visto invariato il valore delle esportazioni tedesche che si aggira attorno al 4 %. Sorprendenti le esportazioni verso la Cina: dopo l'aumento delle esportazioni del 17,5 % nel 2009 (unico paese in cui l'export tedesco non è calato) ed il sesto posto in classifica, nel 1° trimestre 2010 la Cina è divenuta prima meta delle parti di ricambio tedesche con una crescita del 320 %.

Tab. 7: Importazioni in Germania dal mondo

Codice 8708: Parti ed accessori di trattori, autobus, autoveicoli da turismo ed industriali								
Classifica	Paese	In migliaia di EURO			% Quota di mercato			Variazione 2009/2008 (%)
		2007	2008	2009	2007	2008	2009	
	Mondo	20.394.160	20.624.971	15.998.157	100,0	100,0	100,0	- 22,43
1	Repubblica Ceca	2.457.689	2.621.949	2.227.484	12,05	12,71	13,92	- 15,04
2	Francia	2.550.267	2.484.925	1.944.540	12,50	12,05	12,15	- 21,75
3	Polonia	1.383.771	1.716.280	1.527.616	6,79	8,32	9,55	- 10,99
4	Italia	2.288.989	2.318.137	1.424.292	11,22	11,24	8,90	- 38,56
5	Austria	1.757.322	1.645.511	1.205.962	8,62	7,98	7,54	- 26,71
6	Spagna	1.587.393	1.561.151	1.159.639	7,78	7,57	7,25	- 25,72

Tab. 8: Importazioni in Germania dal mondo nel 1° trimestre

Codice 8708: Parti ed accessori di trattori, autobus, autoveicoli da turismo ed industriali								
Classifica	Paese	In migliaia di EURO			% Quota di mercato			Variazione 2010/2009 (%)
		2008	2009	2010	2008	2009	2010	
	Mondo	5.373.638	3.690.809	4.709.347	100,0	100,0	100,0	27,60
1	Repubblica Ceca	665.504	508.145	656.785	12,38	13,77	13,95	29,25
2	Francia	678.756	420.186	567.710	12,63	11,38	12,05	35,11
3	Polonia	416.298	353.009	465.471	7,75	9,56	9,88	31,86
4	Italia	616.496	355.007	402.875	11,47	9,62	8,55	13,48
5	Austria	444.239	262.387	360.242	8,27	7,11	7,65	37,29
6	Spagna	433.554	282.293	330.753	8,07	7,65	7,02	17,17

Tab. 9: Esportazioni della Germania verso il mondo

Codice 8708: Parti ed accessori di trattori, autobus, autoveicoli da turismo ed industriali								
Classifica	Paese	In migliaia di EURO			% Quota di mercato			Variazione 2009/2008 (%)
		2007	2008	2009	2007	2008	2009	
	Mondo	32.568.319	31.427.739	23.645.153	100,0	100,0	100,0	- 24,76
1	Francia	2.677.822	2.467.795	1.882.880	8,22	7,85	7,96	- 23,70
2	USA	2.543.752	2.385.916	1.869.114	7,81	7,59	7,90	- 21,66
3	Spagna	2.568.535	2.291.301	1.867.086	7,89	7,29	7,90	- 18,51
4	Gran Bretagna	2.823.110	2.500.997	1.811.436	8,67	7,96	7,66	- 27,57
5	Repubblica Ceca	1.993.359	1.961.991	1.648.506	6,12	6,24	6,97	- 15,98
10	Italia	1.279.357	1.296.175	957.114	3,93	4,12	4,05	- 26, 16

Tab. 10: Esportazioni della Germania verso il mondo nel 1° trimestre

Codice 8708: Parti ed accessori di trattori, autobus, autoveicoli da turismo ed industriali								
Classifica	Paese	In migliaia di EURO			% Quota di mercato			Variazione 2010/2009 (%)
		2008	2009	2010	2008	2009	2010	
	Mondo	8.616.573	5.173.314	7.665.313	100,0	100,0	100,0	48,17
1	Cina	402.514	228.674	955.506	4,67	4,42	12,47	317,85
2	Gran Bretagna	724.062	382.979	571.696	8,40	7,40	7,46	49,30
3	Spagna	691.896	432.195	558.994	8,03	8,35	7,29	29,34
4	USA	626.146	412.185	556.403	7,27	7,97	7,26	34,99
5	Francia	693.872	454.663	541.236	8,05	8,79	7,06	19,04
10	Italia	340.283	243.876	286.153	3,95	4,71	3,73	17,34

2.2 Codice 851220: Apparecchi elettrici per l'illuminazione e per la segnaletica per autoveicoli (Tab. 11 – 14)

Nel 2009, la Germania ha importato dal mondo apparecchi elettrici di illuminazione e segnaletica per automobili per un valore di 1,2 miliardi di Euro, pari ad una flessione del 9 % rispetto al 2008. Di gran lunga il primo fornitore è la Repubblica Ceca che, dopo aver raggiunto una quota di mercato nel 2007 di oltre il 41 %, ha tuttora conservato una quota del 30 % nel 2009 e del 27 % nel 1° trimestre del 2010. Seguono l'Austria (13 %) l'Italia (11 %), la Spagna (11 %), la Slovacchia (6,5 %) e la Polonia (5,3 %). L'Italia e la Polonia sono gli unici paesi che hanno potuto aumentare le loro importazioni durante tutto il periodo tra il 2007 e la fine del 1° trimestre del 2010: l'Italia del 6,8 % nel 2009 e del 35 % nel 1° trimestre del 2010, la Polonia rispettivamente del 33 % e del 130 %.

Nel 2009 la Germania ha esportato verso il mondo apparecchi elettrici per auto per un valore di 730 milioni di Euro, dopo 930 milioni nel 2007 e 903 milioni nel 2008, un calo quasi del 20 %. I più importanti paesi di destinazione della merce tedesca sono stati Cina (11 %), Francia (9 %), USA (8 %), Spagna (7 %), Gran Bretagna (6 %) e Italia (5%). Durante il 1° trimestre del 2010 soprattutto le esportazioni in Cina sono salite di quasi il 200 % per raggiungere una quota sul totale delle esportazioni del 17 %.

Tab. 11: Importazioni in Germania dal mondo

Codice 851220: Apparecchi elettrici per l'illuminazione e per la segnaletica per autoveicoli (escluse lampade della posizione 8539)								
Classifica	Paese	In migliaia di EURO			% Quota di mercato			Variazione 2009/2008 (%)
		2007	2008	2009	2007	2008	2009	
	Mondo	1.099.149	1.122.265	1.019.031	100,0	100,0	100,0	- 9,20
1	Repubblica Ceca	453.636	397.133	309.478	41,27	35,39	30,37	- 22,07
2	Austria	137.899	135.194	130.425	12,55	12,05	12,80	- 3,53
3	Italia	96.625	101.945	108.844	8,79	9,08	10,68	6,77
4	Spagna	117.750	135.589	107.673	10,71	12,08	10,57	- 20,59
5	Slovacchia	57.122	66.281	65.615	5,20	5,91	6,44	- 1,00
6	Polonia	30.313	40.862	54.285	2,76	3,64	5,33	32,85

Tab. 12: Importazioni in Germania dal mondo nel 1° trimestre

Codice 851220: Apparechi elettrici per l'illuminazione e per la segnaletica per autoveicoli (escluse lampade della posizione 8539)								
Classifica	Paese	In migliaia di EURO			% Quota di mercato			Variazione 2010/2009 (%)
		2008	2009	2010	2008	2009	2010	
	Mondo	286.892	231.402	299.024	100,0	100,0	100,0	29,22
1	Repubblica Ceca	112.470	74.094	83.009	39,20	32,02	27,76	12,03
2	Austria	31.499	30.457	33.158	10,98	13,16	11,09	8,87
3	Italia	25.732	23.100	31.214	8,97	9,98	10,44	35,13
4	Spagna	31.399	29.486	27.583	10,94	12,74	9,22	- 6,45
5	Slovacchia	15.562	14.310	21.633	5,42	6,18	7,23	51,17
6	Polonia	8.172	8.532	19.612	2,85	3,69	6,56	129,86

Tab. 13: Esportazioni della Germania verso il mondo

Codice 851220: Apparechi elettrici per l'illuminazione e per la segnaletica per autoveicoli (escluse lampade della posizione 8539)								
Classifica	Paese	In migliaia di EURO			% Quota di mercato			Variazione 2009/2008 (%)
		2007	2008	2009	2007	2008	2009	
	Mondo	929.498	903.463	729.760	100,0	100,0	100,0	- 19,23
1	Cina	32.250	57.789	77.987	3,50	6,40	10,69	34,95
2	Francia	102.860	92.772	64.279	11,07	10,27	8,81	- 30,71
3	USA	95.077	69.469	56.256	10,23	7,69	7,71	- 19,02
4	Spagna	76.989	66.777	53.282	8,28	7,39	7,30	- 20,21
5	Gran Bretagna	67.038	62.184	44.655	7,21	6,88	6,12	- 28,19
6	Italia	44.709	40.575	37.102	4,81	4,49	5,08	- 8,56

Tab. 14: Esportazioni della Germania verso il mondo nel 1° trimestre

Codice 851220: Apparechi elettrici per l'illuminazione e per la segnaletica per autoveicoli (escluse lampade della posizione 8539)								
Classifica	Paese	In migliaia di EURO			% Quota di mercato			Variazione 2010/2009 (%)
		2008	2009	2010	2008	2009	2010	
	Mondo	250.445	170.967	250.485	100,0	100,0	100,0	46,51
1	Cina	8.944	14.639	43.349	3,57	8,56	17,31	196,13
2	Francia	30.562	18.389	19.507	12,20	10,76	7,79	6,08
3	Spagna	20.696	12.837	17.299	8,26	7,51	6,91	34,76
4	USA	18.816	14.331	16.483	7,51	8,38	6,58	15,02
5	Gran Bretagna	19.253	11.144	15.377	7,69	6,52	6,14	37,98
6	Italia	11.663	10.104	12.569	4,66	5,91	5,02	24,39

2.3 Codice 842123: Filtri olio e filtri carburante per motori a scoppio (Tab. 15 – 18)

La Germania nel 2009 ha importato dal mondo filtri olio e carburante per motori a scoppio per un valore di 294 milioni di Euro, una flessione dell' 1,13 % rispetto al 2008. Di gran lunga il primo fornitore è l'Austria che, dopo aver raggiunto una quota di mercato nel 2007 del 32,5 % ha conservato il 29,5 % nel 2009 e il 29,7 % nel 1° trimestre del 2010. Seguono con grande distanza l'Italia (8,7 %), Repubblica Ceca (8,3 %), l'Ungheria (7,1 %), Spagna (6,4 %) e Francia (6,4 %). Nel 1° trimestre del 2010 la ripartizione dei primi paesi importatori rimane uguale con l'eccezione della Francia che ha continuato a perdere quota (- 27,5 %) cedendo il posto agli USA.

Nel 2009 la Germania ha esportato verso il mondo filtri olio e carburante per motori a scoppio per un valore di 500 milioni di Euro, dopo i 515 milioni del 2007 e i 563 milioni del 2008 un calo dell'11 %. I più importanti paesi di destinazione della merce tedesca sono stati Francia (7,6 %), Italia (6,9 %), alla pari con gli Stati Uniti (6,9 %), Austria (5,4 %), Spagna (5,4 %) e Belgio (5,3 %). Durante il 1° trimestre del 2010 l'Italia ha dovuto cedere il secondo posto agli Stati Uniti e la Cina e la Gran Bretagna hanno spodestato la Spagna ed il Belgio dal 5° e, rispettivamente, dal 6° posto.

Tab. 15: Importazioni in Germania dal mondo

Codice 842123: Filtri olio e filtri carburante per motori a scoppio								
Classifica	Paese	In migliaia di EURO			% Quota di mercato			Variazione 2009/2008 (%)
		2007	2008	2009	2007	2008	2009	
	Mondo	281.052	297.282	293.917	100,0	100,0	100,0	- 1,13
1	Austria	90.882	84.324	86.758	32,34	28,36	29,52	2,89
2	Italia	22.046	21.811	25.676	7,84	7,34	8,74	17,72
3	Repubblica Ceca	18.657	20.652	24.513	6,64	6,95	8,34	18,69
4	Ungheria	20.447	23.261	20.837	7,28	7,82	7,09	- 10,42
5	Spagna	20.255	19.011	18.866	7,21	6,40	6,42	- 0,77
6	Francia	18.607	23.043	18.381	6,62	7,75	6,25	- 20,23

Tab. 16: Importazioni in Germania dal mondo nel 1° trimestre

Codice 842123: Filtri olio e filtri carburante per motori a scoppio								
Classifica	Paese	In migliaia di EURO			% Quota di mercato			Variazione 2010/2009 (%)
		2008	2009	2010	2008	2009	2010	
	Mondo	77.551	66.436	84.675	100,0	100,0	100,0	27,45
1	Austria	20.954	17.667	25.175	27,02	26,59	29,73	42,50
2	Italia	5.663	5.851	7.722	7,30	8,81	9,12	31,98
3	Ungheria	6.426	4.371	7.299	8,29	6,58	8,62	67,01
4	Repubblica Ceca	6.077	4.346	7.074	7,84	6,54	8,35	62,75
5	Spagna	4.956	3.222	4.872	6,39	4,85	5,75	51,19
6	USA	3.845	3.769	4.473	4,96	5,67	5,28	18,66

Tab. 17: Esportazioni della Germania verso il mondo

Codice 842123: Filtri olio e filtri carburante per motori a scoppio								
Classifica	Paese	In migliaia di EURO			% Quota di mercato			Variazione 2009/2008 (%)
		2007	2008	2009	2007	2008	2009	
	Mondo	515.091	563.349	499.870	100,0	100,0	100,0	- 11,27
1	Francia	44.628	42.959	37.850	8,66	7,63	7,57	- 11,89
2	Italia	38.521	37.700	34.255	7,48	6,69	6,85	- 9,14
3	USA	32.962	41.277	34.239	6,40	7,33	6,85	- 17,05
4	Austria	35.842	31.026	27.049	6,96	5,51	5,41	- 12,82
5	Spagna	31.060	28.392	26.923	6,03	5,04	5,39	- 5,17
6	Belgio	30.129	27.990	26.584	5,85	4,97	5,32	- 5,02

Tab. 18: Esportazioni della Germania verso il mondo nel 1° trimestre

Codice 842123: Filtri olio e filtri carburante per motori a scoppio								
Classifica	Paese	In migliaia di EURO			% Quota di mercato			Variazione 2010/2009 (%)
		2008	2009	2010	2008	2009	2010	
	Mondo	134.090	112.4884	143.019	100,0	100,0	100,0	27,15
1	Francia	12.397	9.787	11.538	9,25	8,70	8,07	17,89
2	USA	10.340	9.346	10.316	7,71	8,31	7,21	10,38
3	Italia	9.528	8.366	9.207	7,11	7,44	6,44	10,06
4	Austria	7.826	5.476	8.532	5,84	4,87	5,97	55,81
5	Cina	5.140	4.220	8.125	3,83	3,75	5,68	92,51
6	Gran Bretagna	6.547	5.922	8.073	4,88	5,26	5,64	36,32

2.4 Codice 700711: Vetro di sicurezza per autoveicoli, altri veicoli ed imbarcazioni (Tab. 19 – 22)

Nel 2009 la Germania ha importato dal mondo vetro di sicurezza per autoveicoli, altri veicoli ed imbarcazioni per un valore di 267 milioni di Euro, una flessione del 16 % rispetto all'anno precedente. Benché la sua quota di mercato sia in ribasso già dal 2007, l'Italia è rimasta anche nel 2009 il primo fornitore con un fatturato di 53,4 milioni di Euro che corrisponde ad una quota di mercato del 20 %. (nel 2007: 27 %; nel 2008: 22,2 %). E' seguita dal Belgio con un fatturato di 42 milioni di € ed una quota di mercato, in ribasso anch'essa, del 16 % scarso. Al terzo posto si trova la Repubblica Ceca, che, nel 1° trimestre del 2010 ha preso il sopravvento sul Belgio portandosi al 2° posto. Seguono in classifica la Slovacchia, la Spagna e la Polonia. Sono soprattutto la Slovacchia e la Repubblica Ceca che anche nell'anno di crisi 2009 hanno potuto aumentare sensibilmente la loro quota di mercato (dal 5,7 % nel 2007 al 9,8 % nel 2009 e al 12,5 % nel 1° trimestre del 2010 per la Slovacchia) con forti aumenti di fatturato allorché gli altri fornitori hanno tutti sofferto forti cali tra il 20 % e il 38 %.

L'export verso il mondo della Germania di vetro per veicoli, nel 2009, è calato del – 13,6 % a 128 milioni di Euro €, per riprendere slancio durante il 1° trimestre 2010 (+ 28,5 %). I paesi target più importanti sono il Belgio, che è destinatario del 16,5 % della produzione tedesca, la Polonia (13 %), la Gran Bretagna (12 %), la Francia (9,4 %), la Repubblica Ceca (8,4 %) e, al sesto posto, l'Italia con 3 %.

Tab. 19: Importazioni in Germania dal mondo

Codice 700711: Vetro di sicurezza per autoveicoli, aerei, imbarcazioni ed altri veicoli								
Classifica	Paese	In migliaia di EURO			% Quota di mercato			Variazione 2009/2008 (%)
		2007	2008	2009	2007	2008	2009	
	Mondo	330.065	316.860	266.816	100,0	100,0	100,0	- 15,79
1	Italia	89.344	70.369	53.440	27,07	22,21	20,03	- 24,06
2	Belgio	61.818	52.420	42.018	18,73	16,54	15,75	- 19,84
3	Repubblica Ceca	36.860	31.812	37.379	11,17	10,04	14,01	17,50
4	Slovacchia	18.918	22.357	16.111	5,73	7,06	9,79	16,79
5	Spagna	27.840	27.761	20.766	8,43	8,76	7,78	- 25,20
6	Polonia	23.932	29.192	18.213	7,25	9,21	6,83	- 37,61

Tab. 20: Importazioni in Germania dal mondo nel 1° trimestre

Codice 700711: Vetro di sicurezza per autoveicoli, aerei, imbarcazioni ed altri veicoli								
Classifica	Paese	In migliaia di EURO			% Quota di mercato			Variazione 2010/2009 (%)
		2008	2009	2010	2008	2009	2010	
	Mondo	85.082	61.436	76.353	100,0	100,0	100,0	24,28
1	Italia	19.936	12.014	14.987	23,43	19,56	19,63	24,74
2	Repubblica Ceca	8.734	8.681	10.781	10,27	14,13	14,12	24,19
3	Slovacchia	5.256	5.910	9.518	6,18	9,62	12,47	61,07
4	Belgio	15.293	9.676	8.555	17,97	15,75	11,20	- 11,58
5	Ungheria	2.509	3.528	6.081	2,95	5,74	7,96	72,36
6	Spagna	7.469	4.287	4.916	8,78	6,98	6,44	14,67

Tab. 21: Esportazioni della Germania verso il mondo

Codice 700711: Vetro di sicurezza per autoveicoli, aerei, imbarcazioni ed altri veicoli								
Classifica	Paese	In migliaia di EURO			% Quota di mercato			Variazione 2009/2008 (%)
		2007	2008	2009	2007	2008	2009	
	Mondo	150.928	148.306	128.142	100,0	100,0	100,0	- 13,60
1	Belgio	21.972	26.198	21.082	14,56	17,67	16,45	- 19,53
2	Polonia	21.130	17.153	16.616	14,00	11,57	12,97	- 3,14
3	Gran Bretagna	29.279	20.659	15.398	19,40	13,93	12,02	- 25,47
4	Francia	10.377	11.290	11.995	6,88	7,61	9,36	6,25
5	Repubblica Ceca	6.951	9.417	10.716	4,61	6,35	8,36	13,79
11	Italia	4.881	6.367	3.916	3,23	4,29	3,06	- 38,50

Tab. 22: Esportazioni della Germania verso il mondo nel 1° trimestre

Codice 700711: Vetro di sicurezza per autoveicoli, aerei, imbarcazioni ed altri veicoli								
Classifica	Paese	In migliaia di EURO			% Quota di mercato			Variazione 2010/2009 (%)
		2008	2009	2010	2008	2009	2010	
	Mondo	38.424	28.547	36.674	100,0	100,0	100,0	28,47
1	Belgio	6.012	4.284	5.372	15,65	15,01	14,65	25,39
2	Francia	2.537	2.044	4.135	6,60	7,16	11,27	102,26
3	Polonia	4.553	3.816	4.050	11,85	13,37	11,04	6,15
4	Gran Bretagna	5.408	3.201	3.505	14,07	11,21	9,56	9,50
5	Slovacchia	2.090	1.660	2.818	5,44	5,82	7,68	69,71
6	Italia	2.109	999	2.475	5,49	3,50	6,75	147,76

2.5 Codice 401110: Pneumatici nuovi per autoveicoli da turismo (Tab. 23 – 26)

La Germania, nel 2009, ha importato dal mondo pneumatici nuovi per autoveicoli da turismo per un valore di 2,34 miliardi di Euro, malgrado la crisi solo una leggera flessione del 2,3 % rispetto all'anno precedente. Fra i suoi fornitori è solo la Francia che nel 2009 ha subito una flessione del 15 %, tutti gli altri primi in classifica hanno saputo rafforzare la loro posizione sul mercato tedesco, soprattutto la Repubblica Ceca con un surplus del 21,6 %. In classifica, al primo posto ancora la Francia con la quota di mercato del 16,4 %, seguita dalla già citata Repubblica Ceca (11,5 %), Paesi Bassi (9,2 %), Portogallo 7,1 %), Belgio (6,5 %) e Italia (4,7 %) al settimo posto dietro la Polonia.

Nel 2009 la Germania ha esportato verso il mondo pneumatici nuovi per autoveicoli da turismo per il valore di 2,07 miliardi di Euro, dopo i 2,19 miliardi del 2007 e i 2,2 miliardi del 2008 una flessione del 5,5 % rispetto al 2008. I più importanti paesi di destinazione di pneumatici di produzione tedesca sono stati: Francia (14,1 %), Italia (9,6 %), Gran Bretagna (8,4 %), Spagna (8,0 %), Austria (6,7 %) e Paesi Bassi (6,1 %). Alle perdite di quota dell'export soprattutto in Gran Bretagna (- 15,8 %) si sono contrapposti gli aumenti nel caso della Francia (+ 21,8 %) e dell'Italia (+ 21,9 %) che sono proseguiti anche nel 1° trimestre del 2010.

Tab. 23: Importazioni in Germania dal mondo

Codice 401110: Pneumatici nuovi per autoveicoli da turismo, inclusi gli autoveicoli combinati e da corsa									
Classifica	Paese	In migliaia di EURO			% Quota di mercato			Variazione 2009/2008 (%)	
		2007	2008	2009	2007	2008	2009		
	Mondo	2.485.834	2.288.523	2.340.801	100,0	100,0	100,0	2,28	
1	Francia	517.709	451.233	383.683	20,83	19,72	16,39	- 14,97	
2	Repubblica Ceca	231.216	221.587	269.441	9,30	9,68	11,51	21,60	
3	Paesi Bassi	193.986	200.014	216.072	7,80	8,74	9,23	8,03	
4	Portogallo	142.956	150.704	165.293	5,75	6,59	7,06	9,68	
5	Belgio	166.243	139.032	151.881	6,69	6,08	6,49	9,24	
7	Italia	124.880	110.140	111.031	5,02	4,81	4,74	0,81	

Tab. 24: Importazioni in Germania dal mondo nel 1° trimestre

Codice 401110: Pneumatici nuovi per autoveicoli da turismo, inclusi gli autoveicoli combinati e da corsa								
Classifica	Paese	In migliaia di EURO			% Quota di mercato			Variazione 2010/2009 (%)
		2008	2009	2010	2008	2009	2010	
	Mondo	607.480	517.782	637.223	100,0	100,0	100,0	23,07
1	Francia	133.563	94.093	102.390	21,99	18,17	16,07	8,82
2	Repubblica Ceca	55.985	42.720	76.434	9,22	8,25	11,99	78,92
3	Paesi Bassi	45.983	39.270	61.715	7,57	7,58	9,68	57,15
4	Belgio	38.372	39.087	46.958	6,32	7,55	7,37	20,14
5	Portogallo	32.238	25.581	46.821	5,31	4,94	7,35	83,03
8	Italia	30.603	28.917	26.242	5,04	5,58	4,12	- 9,25

Tab. 25: Esportazioni della Germania verso il mondo dal mondo

Codice 401110: Pneumatici nuovi per autoveicoli da turismo, inclusi gli autoveicoli combinati e da corsa								
Classifica	Paese	In migliaia di EURO			% Quota di mercato			Variazione 2009/2008 (%)
		2007	2008	2009	2007	2008	2009	
	Mondo	2.199.404	2.187.679	2.065.519	100,0	100,0	100,0	- 5,54
1	Francia	230.785	238.839	291.008	10,49	10,92	14,08	21,84
2	Italia	167.863	162.626	198.214	7,63	7,43	9,59	21,88
3	Gran Bretagna	194.876	205.492	173.136	8,86	9,39	8,38	- 15,75
4	Spagna	162.942	158.209	164.590	7,41	7,23	7,96	4,03
5	Austria	149.202	128.757	139.344	6,78	5,89	6,74	8,22
6	Paesi Bassi	153.455	142.901	125.102	6,98	6,53	6,05	- 12,46

Tab. 26: Esportazioni della Germania verso il mondo nel 1° trimestre

Codice 401110: Pneumatici nuovi per autoveicoli da turismo, inclusi gli autoveicoli combinati e da corsa								
Classifica	Paese	In migliaia di EURO			% Quota di mercato			Variazione 2010/2009 (%)
		2008	2009	2010	2008	2009	2010	
	Mondo	529.262	483.388	591.082	100,0	100,0	100,0	22,28
1	Francia	56.061	73.057	76.024	10,59	15,11	12,86	4,06
2	Italia	39.618	49.150	53.568	7,49	10,17	9,06	8,99
3	Gran Bretagna	52.768	51.131	49.823	9,97	10,58	8,43	- 2,56
4	Paesi Bassi	29.727	25.727	49.356	5,62	5,32	8,35	91,85
5	Spagna	39.970	43.334	48.239	7,55	8,96	8,16	11,32
6	USA	25.787	22.304	35.222	4,87	4,61	5,96	57,92

2.6 Codice 401120: Pneumatici nuovi per autobus e camion (Tab. 27 – 30)

Nel settore dei pneumatici nuovi per autobus e camion la situazione nel 2009 si è sviluppata in maniera completamente negativa. A causa del crollo nel settore dei trasporti, è calata in modo massiccio la vendita di autoveicoli industriali e di conseguenza anche di pneumatici. L'importazione in Germania è scesa del 29 % rispetto all'anno precedente, registrando un fatturato di 808 milioni di Euro dopo gli 1,136 miliardi di Euro nel 2008 e gli 1,109 miliardi nel 2007. La forte flessione ha interessato tutti i maggiori paesi fornitori della Germania che in classifica sono stati: Slovacchia con una quota di mercato del 28,5 %, Francia (10,9 %), Lussemburgo (9,2 %), Repubblica Ceca (7,8 %) Belgio con 7,2 %. L'Italia si è posizionato al 13° posto con una quota di mercato dell'1,9 % ed un calo del 70,6 % rispetto all'anno precedente. Questa situazione negativa poteva essere in parte relativata con aumenti durante il 1° trimestre 2010 nell'ordine tra il 9 % ed il 100 %. Nel periodo in parola, l'Italia ha registrato una crescita del 39 %. Il relativo fatturato è stato di 3,76 milioni di Euro che corrisponde ad una quota di mercato dell'1,63 %.

Le esportazioni della Germania verso il mondo sono state caratterizzate da una situazione analoga essendo calato il fatturato del comparto da 989 milioni di Euro nel 2007, a 961 milioni nel 2008 a 781 milioni nel 2009. Ciò corrisponde ad una variazione del - 18,7 % rispetto al 2008. In classifica i paesi destinatari sono stati: la Francia con una quota di mercato dell'11,7 %, seguita dall'Italia (8,6 %), Gran Bretagna (7,0 %), Spagna (7,0 %), Paesi Bassi (6,7 %) e l'Austria con il 6,5 %. L'export verso i Paesi Bassi con il - 30 % ha registrato il decremento maggiore, mentre quello verso l'Italia ha subito una flessione del - 9,7 %. Come nel caso delle importazioni anche la flessione delle esportazioni è stata in parte compensata durante il 1° trimestre del 2010.

Tab. 27: Importazioni in Germania dal mondo

Codice 401120: Pneumatici nuovi per autobus e camion								
Classifica	Paese	In migliaia di EURO			% Quota di mercato			Variazione 2009/2008 (%)
		2007	2008	2009	2007	2008	2009	
	Mondo	1.108.896	1.136.317	808.339	100,0	100,0	100,0	- 28,86
1	Slovacchia	312.475	322.935	230.589	28,18	28,42	28,53	- 28,60
2	Francia	84.268	106.685	87.941	7,60	9,39	10,88	- 17,57
3	Lussemburgo	74.153	96.186	74.406	6,69	8,46	9,20	- 22,64
4	Repubblica Ceca	85.124	72.581	62.649	7,68	6,39	7,75	- 13,68
5	Belgio	106.541	83.459	57.935	9,61	7,34	7,17	- 30,58
13	Italia	49.593	52.344	15.415	4,47	4,61	1,91	- 70,55<

Tab. 28: Importazioni in Germania dal mondo nel 1° trimestre

Codice 401120: Pneumatici nuovi per autobus e camion								
Classifica	Paese	In migliaia di EURO			% Quota di mercato			Variazione 2010/2009 (%)
		2008	2009	2010	2008	2009	2010	
	Mondo	294.005	161.690	230.275	100,0	100,0	100,0	42,42
1	Slovacchia	85.979	48.038	78.173	29,24	29,71	33,95	62,73
2	Lussemburgo	23.087	13.795	22.441	7,85	8,53	9,75	62,68
3	Francia	23.984	17.278	18.728	8,16	10,69	8,13	8,39
4	Spagna	24.354	8.816	17.873	8,28	5,45	7,76	102,72
5	Repubblica Ceca	18.013	11.757	16.260	6,13	7,02	7,06	38,30
13	Italia	14.521	2.707	3.761	4,94	1,67	1,63	38,92

Tab. 29: Esportazioni della Germania verso il mondo dal mondo

Codice 401120: Pneumatici nuovi per autobus e camion								
Classifica	Paese	In migliaia di EURO			% Quota di mercato			Variazione 2009/2008 (%)
		2007	2008	2009	2007	2008	2009	
	Mondo	988.521	961.368	781.316	100,0	100,0	100,0	- 18,73
1	Francia	95.598	95.943	91.720	9,67	9,98	11,74	- 4,40
2	Italia	83.177	74.660	67.429	8,41	7,77	8,63	- 9,69
3	Gran Bretagna	64.853	56.144	54.768	6,56	5,84	7,01	- 2,45
4	Spagna	76.564	67.988	54.564	7,75	7,07	6,98	- 19,75
5	Paesi Bassi	82.878	75.169	52.560	8,38	7,82	6,73	- 30,08
6	Austria	59.148	49.652	51.036	5,98	5,16	6,53	2,79

Tab. 30: Esportazioni della Germania verso il mondo nel 1° trimestre

Codice 401120: Pneumatici nuovi per autobus e camion								
Classifica	Paese	In migliaia di EURO			% Quota di mercato			Variazione 2010/2009 (%)
		2008	2009	2010	2008	2009	2010	
	Mondo	246.308	166.526	188.818	100,0	100,0	100,0	13,39
1	Francia	26.426	20.634	23.343	10,73	12,39	12,36	13,12
2	Italia	21.714	15.763	18.306	8,82	9,47	9,69	16,13
3	Spagna	20.310	11.392	15.269	8,25	6,84	8,09	34,04
4	Paesi Bassi	19.411	12.020	14.506	7,88	7,22	7,68	20,68
5	Gran Bretagna	14.908	13.182	14.185	6,05	7,92	7,51	7,61
6	Belgio	15.959	10.474	11.033	6,48	6,29	5,84	5,34

3. Associazioni di categoria

Gesamtverband Autoteile-Handel e.V. (GVA) – Associazione del commercio di Parti di Ricambio
Gothaer Str. 17
40880 Ratingen
Tel. 02102 77077-0
e-mail: info@gva.de
www.gva.de

Zentralverband Deutsches Kraftfahrzeuggewerbe e.V – Associazione centrale del commercio tedesco di autoveicoli
Franz-Lohe-Str. 21
53129 Bonn
Tel. 0228 9127-0
Fax. 0228 9127-150
E-Mail: zdk@kfzgewerbe.de
www.kfzgewerbe.de

BVfK Bundesverband freier KFZ-Händler e.V. – Associazione federale dei commercianti indipendenti di autoveicoli
Reuterstr. 241
53113 Bonn
Tel. 0228 85409-0
Fax. 0228 85409-29
E-Mail: info@bvfk.de
www.bvfk.de
Presidente: Ansgar Klein

4. Fiere internazionali

Automechanika, Francoforte, 14.-18.09.2010 (biennale)
Fiera internazionale della componentistica automobilistica
Organizzatore: Messe Frankfurt GmbH
Tel. 069/75756135 fax. 75755908
E-Mail: info@automechanika.com
<http://www.automechanika.de/>

Reifen, Essen, 05.-08.06.2012 (biennale)
Fiera del pneumatico
Organizzatore: Messe Essen GmbH
Tel. 0201/7244224 fax. 7244435
E-Mail: appel@messe-essen.de
<http://www.reifen-messe.de>

Essen Motor Show, Essen, 27.11. – 05.12.2010 (annuale)
Fiera dell'automobile e del tuning
Organizzatore: Messe Essen GmbH
Tel. 0201/7244225 fax. 7244248
E-Mail: chleborad@messe-essen.de
<http://www.essen-motorshow.de/>

5. Stampa specializzata

amz auto motor zubehör	www.amz.de
Autofachmann	www.autofachmann.de
Autohaus	www.autohaus-online.de
Auto Service Praxis	www.autoservicepraxis.de
AUTOHAUS	www.autohaus.de
AUTOHAUS pulsschlag	www.autohaus.de/pulsschlag
Automobilwoche	www.automobilwoche.de
Freie Werkstatt	www.verlag-kaufhold.de
GW Trends	www.gw-trends.de
Kfz-betrieb	www.vogel-medien.de
Das Krafthandwerk (Krafthand)	www.krafthand.de
Nfz-Werkstatt	www.nfz-werkstatt.de
Teilehandel	www.verlag-kaufhold.de
WB Werkstatt und Betrieb	www.hanser.de
Wt-Werkstattstechnik online	www.technikwissen.de/wt